

I calciatori rivendicano il loro diritto alla libertà di parola

# Per Rivera sollecitato un colloquio con Franchi

### Si è riunita ieri a Milano, sotto la presidenza di Campana, l'Associazione dei giocatori - Esclusa una sospensione del campionato per solidarietà con Gianni

Dalla nostra redazione

MILANO, 10. L'Associazione calciatori ha deciso di « dare mandato al presidente Campana di sollecitare un immediato incontro col presidente della Federazione Armando Franchi ». È la conclusione del Consiglio Direttivo della Associazione italiana calciatori, riunitosi oggi in seduta straordinaria, per esaminare il « caso Rivera ».

Una conclusione, per un dibattito durato tre ore, con la partecipazione di oltre 100 giocatori. Il presidente Campana, del segretario Pasquale, e dei giocatori Rivera, Mazzola, Bulgarelli, De Sisti, Sonetti (per la serie cadetta), Giacomoni e Buccione (per la serie C-C), che in un certo senso delude. Perché è chiaro che ci si poteva attendere, data la tempestività della riunione, qualche cosa di più clamoroso. Ad esempio una minaccia di sciopero. Ma Campana, nella laconicità del comunicato e nella stessa conferenza stampa successiva, ha fatto trasparire la stessa posizione di una presa di posizione più decisa.

C'è da aggiungere — ha sottolineato Campana — che l'unico centro da noi richiesto abbia luogo prima della riunione della Commissione Disciplinare che dovrà prendere i provvedimenti nei confronti di Rivera. Anzi siamo certi che i dirigenti federali ben comprendano l'importanza della iniziativa valutandola positivamente, anche nella prospettiva del lavoro della Commissione.

Insomma vi è, da parte della rappresentanza sindacale dei calciatori, aperta fiducia nei confronti degli organi federali. Ma il punto più importante, e che forse è stato volutamente trascurato nella forma del comunicato, è un altro e riguarda la « particolare posizione di Rivera quale consigliere in seno alla Associazione stessa ». Cioè se si ammette per l'Associazione calciatori la parità con la Lega calcio, come i calciatori reclamano, Rivera risulterebbe un dirigente federale che non potrebbe essere giudicato dalla Commissione disciplinare ma anche dalla Corte federale.

Insomma sarebbe questa della pariteticità una proposta che andrebbe, oltre il « caso Rivera », proprio perché vuole dare una dimensione precisa al ruolo giuridico dell'Associazione. Una materia tutta da dibattere fluida, come ha sempre sostenuto il presidente Campana. Molto dipenderà dalla forza contrattuale che i giocatori sapranno mettere in questa occasione sulla bilancia di potere del quale Campana ha sottolineato l'importanza, citando anche episodi che « ben più a ragione meriterebbero l'inchiesta della Federazione ». « Come il caso — ha ricordato Campana — del presidente del Foglia che

ha proibito al giocatore Vanni di allenarsi solo perché questi aveva protestato, in quanto non gli erano stati corrisposti i quattro mesi di stipendio arretrati ». Sullo spunto polemico, Campana ha proseguito protestando in merito all'intercetto del presidente della Lega calcio, Stacchi, che aveva, come si ricorderà, apertamente lodato l'operato di Michelotti e Campanati; « Il comportamento di Stacchi — ha detto ancora Campana — è stato del tutto intempestivo ed inopportuno. Per di più in violazione dell'articolo "1" del regolamento di disciplina. A questa stretta solo processo bisognerebbe mettere anche Stacchi ».

Il giudizio di Campana sul « caso » in esame è stato comunque esplicito: « Rivera è stato strumentalizzato, per promuovere una campagna a senso unico. A senso unico è stata la inchiesta. A senso unico sarà il giudizio. Ora vogliamo anche noi strumentalizzare Rivera, ma per obiettivi opposti. Perché ci sembra necessario modificare alcune regole che governano il mondo calcistico ». In questo senso l'Associazione evidenzia la « necessità » di modificare le seguenti norme regolamentari (in particolare il regolamento di disciplina) per adeguarle ad una realtà più rispondente alla acquisita dignità di calciatore, come lavoratore e come uomo ». L'Associazione ha offerto indicazioni positive, che superano la polemica momentanea. Dipende ora da come saprà gestirle.

**La « militare » azzurra domani contro l'Austria**

BOLOGNA, 10. Mercoledì la nazionale militare azzurra incontrerà a Mamerdorf (30 km. da Vienna) la formazione austriaca. La formazione dovrebbe essere la seguente: Sulfaro (F. Ceccarelli), Mazzini (Torino), Longobucco (Ternana); Gregori (Bologna); Zamboni (Mantova), Mascetti (Genova), Navellini (Juventus); Bertanucci (Verona), Velli (Milan), Gori (Cagliari), Landini (Bologna).

Oreste Pivetta



ROMA-MILAN 1-2 - Cappellini porta in vantaggio i giallorossi allo scadere del 1. tempo. Ma nel corso della ripresa, le illusioni di vittoria dei romanisti crolleranno di fronte al gioco sornione ma utile del Milan, che gli consentirà di pareggiare prima e di portarsi in vantaggio poi grazie anche ai cedimenti della difesa della Roma.

Lo scudetto a chi dimostrerà più freddezza

## TORINO-JUVENTUS: DUELLO DI NERVI

### Cagliari e Milan pronte a recitare la parte del terzo che gode - La giornata dei « karakiri » - Il Mantova torna a sperare nella salvezza

Ventitré anni dopo il rogo di Superga il Torino rinnoverà nei ranghi ma con lo spirito di sempre è in testa alla classifica, a pari merito con la Juventus che ha raggiunto dopo un inseguimento al cardiopalma, si pensi infatti che a gennaio i granata avevano sei punti di distacco dai bianconeri, a febbraio cinque, a marzo quattro.

Nell'ultimo mese la squadra di Giagnoni ha bruciato le tappe grazie alla vittoria nel « derby » e grazie anche al « calo » impressionante della Juve che da troppo tempo denunciamo un visibile affanno (pareggio con il Napoli, sconfitta sul verese, vittoria stentata sul Varese, pareggio di Marassi), dovuto non tanto alla perdurante assenza di Bettega il cui peso è indubbio per la verità quanto al lo scarso psico fisico della luna

corsa in veste di lepre. Ora la Juve rischia addirittura di essere distaccata da granata perché domenica sarà impegnata nella difficilissima trasferta in casa di un Mantova che a seguito della vittoria di Varese è tornato a sperare nella salvezza, mentre il Torino giocherà per la seconda volta tra le mura amiche, stavolta contro l'Atalanta che non dovrebbe faticare a battere dato che i bergamaschi in trasferta valgono poco o niente.

Usciamo il condizionale a proposito del Torino perché i nervi possono giocare un brutto scherzo anche ai granata, come stava per accadere contro il Napoli: quando appunto l'affanno della vittoria ad ogni costo ha fatto lucidare ai padroni di casa affucando le loro idee e favorendo il compito dei difensori partenopei. Sembrava così che dovesse finire in parità, se nonché Zurini e Trevisan si trasformavano in autori di un colossale « karakiri » offrendo su un piatto d'argento a Toschi la palla della vittoria.

Un episodio che è stato considerato emblematico: come se anche la fortuna ora si fosse messa ad aiutare il Torino, come se fosse scritto che lo scudetto deve essere del Torino.

Per singolare coincidenza come sapete anche il Milan si è riportato in corsa per lo scudetto, ha fatto il « karakiri » dei giallorossi all'Olimpico; ed intanto il Cagliari si sbarazzava della Fiorentina costringendola ad uscire di scena e a sua volta portandosi ad un tiro di schioppo dal tandem di testa.

Sicché ora la situazione è la seguente: Torino e Juve a quota 35, Cagliari a 34, Milan a 33, Fiorentina a 32. Come dire che anche il Cagliari ed il Milan possono dire la loro, facendo la parte del terzo che gode: perché l'incertezza a questo punto è massima in quanto enorme è l'equilibrio, purtroppo nella mediocrità il pensiero di conseguenza corre spontaneo al C.T. azzurro Valcareggi che avrà i suoi gratta capi per mettere insieme una formazione efficiente per il prossimo incontro con il Belgio: l'inter è a pezzi e Boninsegna segna solo con il colpo di schietto, Rivera sta per un dare incontro ad una severa squallida, Domenighini e Cera sono praticamente finiti da tempo, la Juve che sembrava dovesse assumere il compito di nuova riformatrice della nazionale ha il fatone, per non Capello Casuso e Spinosi appaiono frastornati e lontani dalla forma migliore. A chi farà appello il porero Ferruccio Valcareggi? Certo stavolta non c'è proprio da inciuciare.

Torniamo al campionato per dare una occhiata anche alla situazione in coda che si è ulteriormente ingarbugliata: infatti il Mantova vincendo in casa dell'ormai spacciato Varese si è portato ad un punto dal Catanzaro che si è fatto inchiodare al pareggio dalla Atalanta (anche stavolta virtù di un autogol: come se la primavera avesse un effetto deprimente sui muscoli degli atleti) a due punti dal Verona battuto a Bologna in extremis e a tre dal Vicenza piegato dall'inter a San Siro.

Cosicché a prescindere dal Varese ormai senza più speranze e senza toccare Bologna ed Atalanta che a quota 22 possono dirsi praticamente in salita, la lotta per la salvezza

za vede ben quattro squadre racchiuse nel fazzoletto di soli tre punti. Chi sarà dunque a fare compagnia al Varese in serie B? Mantova e Catanzaro sono tra le più attardate ma possono riguadagnare il terreno perduto, mentre Verona e Vicenza corrono il pericolo di farsi raggiungere se continueranno a deludere come avviene da qualche domenica a questa parte. Delle 4 contigue il Mantova giocherà forse le ultime sue speranze di salvezza domenica contro la Juve Perduca, la sua situazione si aggraverebbe in modo catastrofico. Il Vicenza dal canto suo sembra possedere le carte migliori, poiché se ha una difesa « colapasta » il campionato è ancora lungo. Vale a dire, insomma, che avremo ancora da vederne delle belle. E la conferma che la lotta rischia di protrarsi ancora prima di arrivare ad una schiarita è data dal fatto che tutte le contendenti, nessuna esclusa, persino il Como, in somma, che in quella lotta si è inserito all'ultimo momento, e quasi senza crederci, resistono tenacemente, e se perdono una battuta, la riguadagnano nel giro di una settimana.

La Reggiana sta disputando un campionato veramente eccellente; il Bari ha resistito formidabilmente contro un Cesena scatenato che ha fatto di tutto per scavalcarlo in classifica, e questo significa che si tratta di un Bari in gran salute e di un Cesena che ormai nel ballo dell'alta classifica intende dire una sua parola. Il Como è stato aiutato un po' dalla buona sorte, nella circostanza, perché il Perugia il colpo lo aveva studiato e realizzato, portandosi in vantaggio per primo per con-

cretizzare quella vittoria e sterna che avrebbe potuto dar gli la possibilità di reinserirsi nella lotta. Ma sul più bello, vale a dire a due minuti dalla fine, quando già le schiere nerugine stavano per lasciare libera la molla dell'entusiasmo, l'arbitro Campanini ha ravvisato nell'intervento di un difensore, Giannangeli, gli estremi per decretargli contro un calcio di rigore. Una decisione che per la verità non molti hanno condiviso. Ma tanta è il Como ha pareggiato, si è mantenuto in quota, mentre il Perugia adesso risulta staccato di quel tanto da far ritenere non impossibile, ma abbastanza difficile un suo reinserimento.

Così come il Genoa che do po una lunga serie positiva ha subito a Novara una sconfitta che ha il sapore di una beffa: dopo avere sfiorato ripetutamente il successo, i genovesi, successo che è stato loro contrastato da un uomo solo, si può dire, il portiere Pirelli in giornata veramente eccezionale, hanno poi sul finire incassato un gol di Jacomuzzi che non sono più riusciti a rimontare. Quindi per il Genoa vale lo stesso discorso che per il Perugia. Ma il campionato, l'abbiamo detto, è ancora lungo.

Di ordinaria amministrazione, ormai, le altre partite, con siderato anche che la lotta per la salvezza sembra proprio bella e conclusa: il portiere Trentini di Poggia ha bloccato lo attacco dell'Arezzo, e quindi è finita zero a zero, il Brescia ha avuto una fiammata contro la Spezia, 3-1. E questa è la quarta sconfitta consecutiva dei calabresi Buon per loro, insomma che Livorno, Sorrento e Manfreda sembrano ormai rassegnati, anche se il Sorrento ha inseguito e ottenuto la sua quinta vittoria in questo campionato battendo il Catania.

Michele Muro



UNA... CADUTA STORICA. Kiehl Isaksson « cade » sul tappeto di gommapiuma dall'altezza di m. 5,51. E' la conclusione del fantastico salto che ha dato allo svedese il primato mondiale di salto con l'asta. L'impresa è stata compiuta ad Austin nel Texas, Stati Uniti, il Paese cioè che, almeno un tempo, vantava gli assi della specialità. Nella foto: Isaksson, sorridente, « tocca » terra dopo lo stupendo volo.

In Serie B giornata positiva per le squadre di testa

## La Ternana e il Palermo mantengono le distanze

### Continua il braccio di ferro fra Reggiana e Lazio che domenica saranno a confronto diretto - Bari, Cesena e Como sempre in lizza per il terzo posto

La Ternana e il Palermo, la prima battendo il Taranto, il secondo prevalendo, sia pure a stento, sul Livorno, hanno mantenuto inalterate le distanze, dato che ancora non sono nel loro miglior periodo, ma che non si può parlare di crisi, hanno, almeno per il momento, scongiurato un avvicinarsi troppo pericoloso di altre antagoniste alle loro posizioni. Il giudizio vale soprattutto per la Ternana che ha convinto, strememente, contro un Taranto per niente in disarmo e ancora oggi pericoloso.

Ma domenica ci sarà il confronto diretto Lazio - Reggiana, e la situazione potrebbe nuovamente capovolgersi a vantaggio della Lazio. Certo sarebbe stato preferibile, per il bianconero, presentarsi al confronto diretto almeno alla pari con l'antagonista, e forse Maestrelli un pensiero sulla conquista dell'intera posta a Monza l'aveva anche fatto. Ma, mostrandosi, soddisfatto del pareggio, ha poi aggiunto: « Adesso dobbiamo battere la Reggiana », quasi a volerlo ricordarsi ai suoi uomini.

D'altra parte senza China, e dopo un primo tempo in cui le occasioni non sono mancate, è chiaro che poi è prevalsa la prudenza.

Un punto fuori casa, nel campionato di serie B, qualunque sia l'avversaria, è sempre un risultato accettabile. E dunque, Ternana 39, Palermo 38, Reggiana 35, Lazio

34. A quota 33 incontriamo tre squadre: Bari, Cesena e Como. Limitiamo a questa quota la lotta per la promozione: si tratta di ben sette squadre, e il campionato è ancora lungo. Vale a dire, insomma, che avremo ancora da vederne delle belle. E la conferma che la lotta rischia di protrarsi ancora prima di arrivare ad una schiarita è data dal fatto che tutte le contendenti, nessuna esclusa, persino il Como, in somma, che in quella lotta si è inserito all'ultimo momento, e quasi senza crederci, resistono tenacemente, e se perdono una battuta, la riguadagnano nel giro di una settimana.

La Reggiana sta disputando un campionato veramente eccellente; il Bari ha resistito formidabilmente contro un Cesena scatenato che ha fatto di tutto per scavalcarlo in classifica, e questo significa che si tratta di un Bari in gran salute e di un Cesena che ormai nel ballo dell'alta classifica intende dire una sua parola. Il Como è stato aiutato un po' dalla buona sorte, nella circostanza, perché il Perugia il colpo lo aveva studiato e realizzato, portandosi in vantaggio per primo per con-

cretizzare quella vittoria e sterna che avrebbe potuto dar gli la possibilità di reinserirsi nella lotta. Ma sul più bello, vale a dire a due minuti dalla fine, quando già le schiere nerugine stavano per lasciare libera la molla dell'entusiasmo, l'arbitro Campanini ha ravvisato nell'intervento di un difensore, Giannangeli, gli estremi per decretargli contro un calcio di rigore. Una decisione che per la verità non molti hanno condiviso. Ma tanta è il Como ha pareggiato, si è mantenuto in quota, mentre il Perugia adesso risulta staccato di quel tanto da far ritenere non impossibile, ma abbastanza difficile un suo reinserimento.

Così come il Genoa che dopo una lunga serie positiva ha subito a Novara una sconfitta che ha il sapore di una beffa: dopo avere sfiorato ripetutamente il successo, i genovesi, successo che è stato loro contrastato da un uomo solo, si può dire, il portiere Pirelli in giornata veramente eccezionale, hanno poi sul finire incassato un gol di Jacomuzzi che non sono più riusciti a rimontare. Quindi per il Genoa vale lo stesso discorso che per il Perugia. Ma il campionato, l'abbiamo detto, è ancora lungo.

Di ordinaria amministrazione, ormai, le altre partite, con siderato anche che la lotta per la salvezza sembra proprio bella e conclusa: il portiere Trentini di Poggia ha bloccato lo attacco dell'Arezzo, e quindi è finita zero a zero, il Brescia ha avuto una fiammata contro la Spezia, 3-1. E questa è la quarta sconfitta consecutiva dei calabresi Buon per loro, insomma che Livorno, Sorrento e Manfreda sembrano ormai rassegnati, anche se il Sorrento ha inseguito e ottenuto la sua quinta vittoria in questo campionato battendo il Catania.

Michele Muro

Per un periodo di preparazione

## Giunti in Italia 35 atleti sovietici

Un folto gruppo di atleti italiani delle specialità lanci e velocità è rientrato ieri mattina a Roma da Mosca. Guidati dal prof. Renato Carnevali, capo allenatore del settore lanci, gli atleti si sono trattenuti dieci giorni a Mosca nel quadro di scambi fra le due federazioni sia a livello di atleti sia di tecnici.

Del gruppo facevano parte per la velocità gli atleti Meneza, Azzari, Prestoni e Guer-

Si correrà il 29 con partenza da Firenze

## La Filotex la prima squadra iscritta al Giro di Toscana

Venerdì parte la « 1000 Miglia storica »

La « 1000 Miglia », una delle pagine più gloriose ed indimenticabili nella storia dell'automobile, rivivrà sulle strade italiane nei giorni 14, 15 e 16 aprile. Per queste date, infatti, il « Veterani Car Club » di Padova e l'Automobile Club di Padova, hanno organizzato la « 1000 Miglia storica » e Trofeo FINA. La manifestazione, a partecipazione libera, è riservata alle vetture sportive d'epoca costruite dal 1927 al 1972.

Il percorso si articolerà in due tappe. La prima di km. 78, porterà i concorrenti da Padova a Roma. Il via verrà dato alle ore 20 di venerdì 14 aprile. Una suggestiva rievocazione è prevista a Brescia sulla celebre passerella di viale Rubuffone.

Dopo una sosta, con pernottamento a Roma, i partecipanti riprenderanno alle ore 6 di domenica 16 la strada del Nord, per la seconda tappa Roma-Padova di km. 575. Saranno ammesse un massimo di sessanta vetture. Naturalmente i veicoli dovranno essere di tipo storico e costruiti entro il 1952. La preferenza come è logico verrà accordata alle vetture i cui prototipi abbiano partecipato almeno una edizione della « 1000 Miglia ».

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 10. La squadra della Filotex, capeggiata da Franco Bitosi si, ha aperto le iscrizioni al 46 Giro della Toscana in programma per sabato 29 aprile. Quest'anno la classica corsa toscana, che prenderà il via dalla sede del Club sportivo Firenze, organizzatore della corsa, si concluderà a Panza e sarà valida per il gran premio Legnami Alderighi.

Il percorso, secondo gli esperti, non è molto severo anche se presenta delle difficoltà come la salita di Pietra fitta nella prima parte della gara, la rampa che conduce a Volterra e infine lo strappo che porterà i corridori a Castellina in Chianti per scendere quindi a Pontano.

Ecco il percorso: Firenze (partenza ufficiale dal piazza le Michelangelo). Due Strade Galluzzo, Tavernuzze, Falcina, Farnone, Greve, Panzano, Castellina in Chianti, Foggi boni, Colle Val d'Elsa, Campiglia, Castel S. Gimignano, Volterra, Mulino d'Era, Bivio Sterza, La Sterza, Selvatella, Capannoli, Pontacco, Pontedera, La Rotta, Capanne, S. Romano, S. Mimato, Ponte a Elsa, Castelfiorentino, Certaldo, Poggibonsi, Castellina in Chianti, Pietrafitta, Panzano per un totale di 219 chilometri.

Franco Bitosi sarà affiancato dai due fratelli Borema mo, Cavalcani, Caverzani, Colombo, Cumino, Della Tor-

re e altri il campione della Filotex si trova in Versilia a ritrarsi dalle fatiche compiute (ripagate da tre strepi tosi successi) nel mezzogiorno e ritornerà alle gare sabato 22 aprile nel circuito di Tavernelle in Val di Pesa. Dopo di che sarà in gara per il 46 Giro della Toscana.

Un'altra importante manifestazione ciclistica si svolgerà dopo il Giro della Toscana domenica 30 aprile, a Siena. Avrà infatti luogo il IX Trofeo sportivo Bar Cristallini, riservato alla categoria dilettanti.

Alla gara, organizzata dal gruppo sportivo Mobil Cicli Orlandini di Siena, prendono parte anche le squadre straniere.

Sono già pervenute infatti le iscrizioni delle squadre dell'Urss, della Francia, Belgio Jugoslavia, Svizzera, Romania, Olanda, Polonia, Cecoslovacchia e Germania che, come è noto, saranno di scena il 25 aprile a Roma al Gran Premio della Liberazione, organizzato dal nostro giornale.

g. s.

tant. Alla gara, organizzata dal gruppo sportivo Mobil Cicli Orlandini di Siena, prendono parte anche le squadre straniere.

Sono già pervenute infatti le iscrizioni delle squadre dell'Urss, della Francia, Belgio Jugoslavia, Svizzera, Romania, Olanda, Polonia, Cecoslovacchia e Germania che, come è noto, saranno di scena il 25 aprile a Roma al Gran Premio della Liberazione, organizzato dal nostro giornale.

g. s.

Precisa richiesta dell'UISP al Comune di Roma

## Creare « isole di gioco » nei quartieri intensivi

Il Comitato Provinciale dell'UISP di Roma, considerato che da parte del Comune di Roma non sono stati ancora adottati i più urgenti provvedimenti relativi all'esproprio delle aree destinate a verde pubblico; — alla revoca delle concessioni di aree di proprietà comunale a privati; — alla utilizzazione pubblica delle aree di proprietà di enti pubblici; chiede l'immediato impegno della Giunta Comunale sui seguenti punti:

- 1) realizzazione di « isole di gioco » nei quartieri del centro e nelle zone intensive; dette « isole di gioco » devono essere chiuse al traffico dalle ore 15 alle ore 20 e riservate solo ed esclusivamente ai giovanissimi, con divieto di parcheggio per macchine;
- 2) immediata utilizzazione di tutte le palestre scolastiche da parte del Comune di Roma, al fine di garantirvi ai ragazzi in età scolare e pre-scolare per-

manenti occasioni di avvio a fine di poter predisporre un organico piano d'intervento sulla base delle diverse situazioni sanitarie.

Il Comitato Provinciale dell'UISP di Roma invita tutte le organizzazioni sportive popolari e le Società a carattere dilettantistico ad elaborare nell'ambito di ciascuna Circoscrizione una proposta di organizzazione del verde e degli impianti sportivi per dare una risposta positiva alle quotidiane e crescenti richieste della popolazione.